

Grotta delle Caprarecce 4

A) DESCRIZIONE NATURALISTICA, PAESAGGISTICA E GEOLOGICA DEL GEOSITO

Provincia

Grosseto

Comune:

Grosseto

Riferimenti Cartografici:

Tavoletta IGM 135 IV NO

Bocca d'Ombrone

Tavoletta IGM125 – 331 III

Sezione Alberese

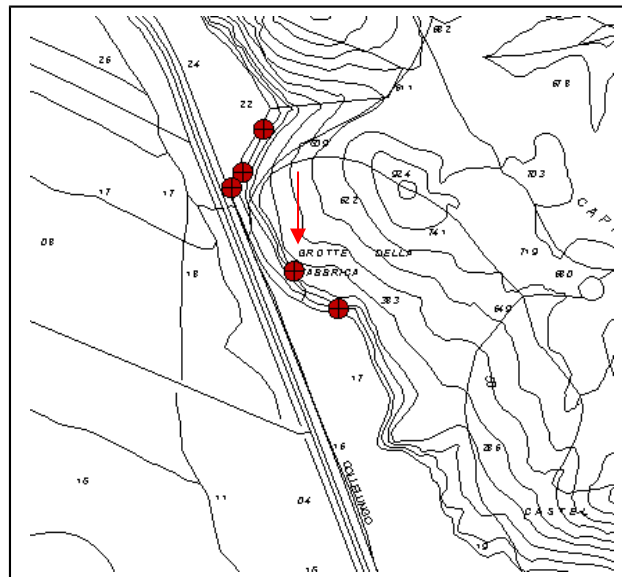
CTR: 331090

Long_SN: 1° 23' 24''

Latit_SN: 42° 39' 16''

Coordinate G.B. Est: 1669000

Coordinate G.B. Nord: 4724570



Toponimo:

Caprarecce

TIPO DI GEOSITO:

“*Grotta delle Caprarecce n° 4*”. Bene culturale geologico di tipo geomorfologico: cavità naturale.

A2 DESCRIZIONE DEL GEOSITO

Nei Monti dell'Uccellina, ad una quota di 7 m s.l.m., si trova la cavità denominata “Grotta delle Caprarecce N° 4”.

La grotta, con un dislivello pari a 8 m, presenta uno sviluppo spaziale di 54 m² e uno sviluppo planimetrico di 54 m²; l'estensione totale è di circa 28 m.

E' caratterizzata da un ampio salone che si sviluppa verso l'alto, diramandosi in direzione della pianura, il tutto riccamente concrezionato.

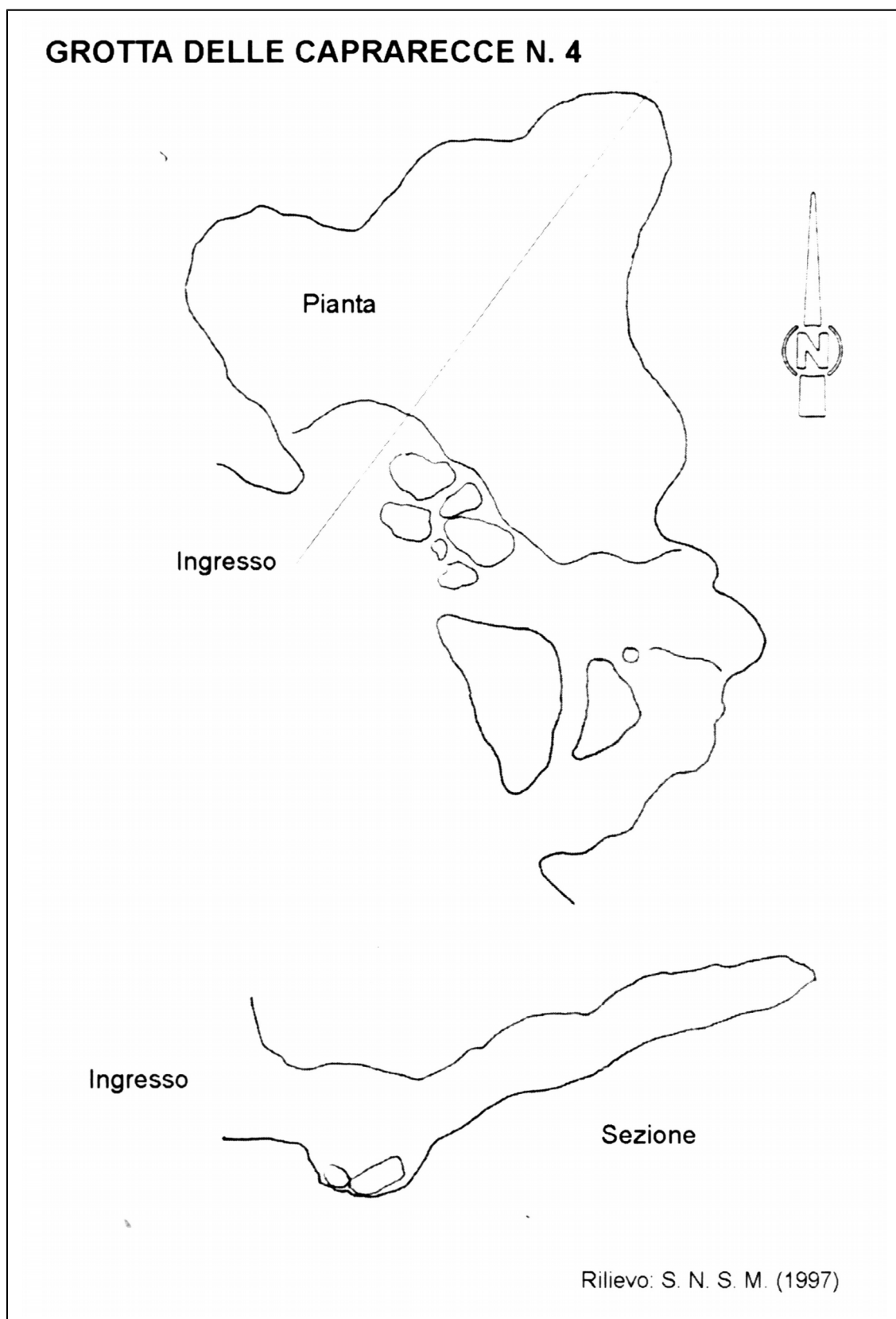
Accatastata (n° catastale 1404) nel 1998 dalla SNSM (Società Naturalistica Speleologica Maremmana). L'ultimo aggiornamento risale al Gennaio 1998.

A3 COSA RACCONTA IL GEOSITO

A3'Contenuti scientifici

Questa cavità si origina nel Calcare Massiccio, e da un punto di vista idrologico, viene considerata neutra.

La differenza più netta rispetto alle altre grotte limitrofe è la quota più alta a cui questa si trova.



Come è possibile osservare dalla sezione della grotta sopra riprodotta, si può vedere come il pavimento sia quasi perfettamente orizzontale. Questa caratteristica è tipica delle cavità d'origine marina.

Presentando tutte un ingresso leggermente superiore (7 m) alla quota del livello del mare attuale, si può far risalire la loro formazione ad un periodo storico in cui il mare si trovava ad una quota più alta rispetto a quella di adesso. Dal momento che negli ultimi 12000 anni il mare è avanzato da quote molto più basse fino a quella odierna, l'età di queste cavità può essere considerata antecedente a questo momento.

A3”Contenuti divulgativo-didattici

Dobbiamo considerare queste cavità come una testimonianza tangibile dell'azione erosiva del mare. Durante la trasgressione Tirreniana (circa 90.000 anni fa) questa zona era completamente sommersa dall'acqua e la nostra paleofalesia era allora una vera falesia formatasi in corrispondenza di una superficie di faglia. E' in questo momento che si formano tutte le cavità presenti in questa zona ad opera del mare che, esercitando una azione chimico-fisica sulla costa ha alterato la roccia, formando con il tempo le splendide cavità che adesso possiamo visitare.

La grotta, così come molte altre presenti sulla *paleofalesia*, si trova ubicata in prossimità di fratture aventi direzioni ortogonali a quella della catena degli Appennini (direzione antiappenninica). Il mare, in queste zone fratturate, ha avuto una maggior forza d'erosione, asportando il materiale frantumato e consentendo la formazione delle grotte oggi osservabili in corrispondenza della falesia.

B) DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI DEGRADO

In considerazione dell'elevato grado di naturalità ed al fatto che si tratta di un ambito non soggetto a previsioni di trasformazione territoriale, il geosito è esposto esclusivamente ai normali processi erosivi naturali e quindi alla progressiva e lenta trasformazione dell'ambiente stesso. Il rischio di degrado è da ritenersi basso anche in termini di pressione antropica, lontano dalla viabilità, ubicato all'interno del Parco Naturale della Maremma quest'ultimo dotato di apposita regolamentazione di tutela e valorizzazione .

C) DESCRIZIONE DEL GRADO DI INTERESSE

L'interesse scientifico primario esemplificativo e di tipo geomorfologico. Nel geosito sono presenti elementi morfologici tipici delle cavità carsiche ed un pavimento sub-orizzontale che è testimone di un'origine influenzata dal mare quando quest'ultimo si trovava (oltre 12.000 anni fa) ad una quota più alta rispetto a quella di adesso. Il geosito rappresenta un ottimo esempio ai fini didattici in quanto racconta di un periodo storico in cui l'avanzamento del mare e la presenza di specifici assetti geologico strutturali hanno dato inizio alla formazione delle cavità carsiche.

Il geosito si trova all'interno di un contesto territoriale caratterizzato da rilievi collinari, ricchi di vegetazione in prossimità del litorale marino, con ottime viste panoramiche, pertanto ad esso è attribuibile un contestuale e significativo interesse anche in termini escursionistici.

D) RIFERIMENTI DOCUMENTALI BIBLIOGRAFICI

Cavanna C., 2007 - La preistoria nelle grotte del Parco Naturale della Maremma

Costantini A. e Sgherri D., 2004 – Piedi a Terra. Guida geologica ai sentieri del Parco Naturale della Maremma

Cavanna C., 1998 – Le Grotte della Provincia della Provincia di Grosseto

E) INDIRIZZI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE

Il geosito è ubicato all'interno del Parco Naturale della Maremma quest'ultimo dotato di apposita regolamentazione di tutela e valorizzazione.

F) EVENTUALI COMMENTI E ANNOTAZIONI AGGIUNTIVE

Nessuna